

Livelli omogenei di fruibilità dell'informazione geografica correlati ai dati 'aperti'.

Maria Pia Congi, Valentina Campo, Claudia Delfini, Daniela Delogu, Luca Guerrieri, Gabriele Leoni, Renato Ventura

ISPRA - Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, via V. Brancati 48, 00144 Roma, (+39) 0650071

valentina.campo@isprambiente.it, mariapia.congi@isprambiente.it,
claudia.delfini@isprambiente.it, daniela.delogu@isprambiente.it,
luca.guerrieri@isprambiente.it, gabriele.leoni@isprambiente.it,
renato.ventura@isprambiente.it.

Implementazione

La necessità sempre crescente di rendere davvero 'fruibili' *on-line* i dati ha avviato un confronto sulla produzione di dati 'aperti' (o di tipo *WFS*) in maniera critica e costruttiva.

Quando si condivide un'informazione occorre tenere in considerazione il concetto di 'usabilità' ovvero il grado di utilizzo dei dati da parte degli utenti allo scopo di far raggiungere loro l'obiettivo in termini di efficacia, efficienza e soddisfazione in un contesto di utilizzo.

La motivazione per la quale ancora non si rileva una diffusione omogenea delle informazioni geologiche è anche legata all'utilizzo che ne viene fatto in particolare quando si tratta di dati elaborati e restituiti a piccole scale.

L'aspetto che richiede uno studio più approfondito e verso il quale il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia pone grande attenzione, riguarda l'individuazione di fasce di utenza al fine di formulare livelli omogenei di fruibilità.

La vera difficoltà collegata a questo tema è data dalla aumentata esigenza, anche da parte dei cittadini, di consultare le informazioni che riguardano l'ambiente e il territorio.

La realizzazione di un dato strutturato prevede un iter piuttosto complesso che richiede la conoscenza profonda della tipologia nonché delle possibili relazioni fra i vari strati informativi che lo compongono.

Emergono infatti alcune criticità legate alle varie fasi di predisposizione del dato. Trattandosi infatti in gran parte di dati cartografici un elemento critico è costituito dalle legende non armonizzate.

Per consentire all'utenza esperta di accedere pienamente all'informazione, anche in accordo con gli standard vigenti, in particolare con la Direttiva INSPIRE, si sta procedendo con la preparazione del dato nei comuni formati di *download* ovvero il *WFS (web feature service)* e l' *Atom*.

Dai test condotti sulla pubblicazione di servizi WFS emerge la criticità legata alla gestione degli stessi lato server nonché lato client quando si tratta di coperture complesse e sviluppate a livello nazionale. Più snello risulta invece l'utilizzo dell'Atom che consente attraverso un formato xml lo scarico di coperture in formati compressi.

Riferimenti bibliografici

Campo V., Congi M. P., Delfini C., Delogu D., Guerrieri L., Leoni G., Ventura R. (2018) "Il nuovo Portale del Servizio Geologico d'Italia: come evolve la fruibilità delle informazioni", *Atti ASITA 2018*, 239-244

Congi M. P., Pantaloni M. "La Direttiva INSPIRE e i dati del Servizio Geologico d'Italia: lo stato dell'arte", *Atti ASITA 2018*, 373-374

INSPIRE (2007), "Direttiva 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)", *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, L 108/1

RNDT (2011), "Decreto 10 novembre 2011 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione: Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso", *G. U. Repubblica Italiana* n. 48 del 27 febbraio 2012, SO n. 37